

Economia 13

Consulenti del lavoro Accordo per i tirocini



Adriana Regonesi

— Buone notizie per gli studenti che intendono intraprendere la carriera di consulente del lavoro. È stata infatti siglata ieri al Centro congressi Giovanni XXIII in città, tra l'Università degli studi di Bergamo e il Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, una convenzione che consente agli studenti di inserirsi nell'ambiente lavorativo prima della laurea. L'accordo è stato firmato dalla presidente dei Consulenti del lavoro Adriana Regonesi e dal prorettore dell'Università Remo Morzenti Pellegrini.

«I ragazzi – commenta Lucia Caccia, curatrice del progetto insieme alla collega Paola Bernardi Locatelli – potranno effettuare la pratica professionale di sei mesi prima della fine degli studi, conciliando in modo ottimale il percorso studio-lavoro. Gli studenti dell'ultimo anno della facoltà di Economia con specializzazione in Diritto del lavoro potranno così inserirsi negli studi di tutta la provincia grazie a questo accordo che vedrà l'Università avere un ruolo importante: selezionerà i giovani da proporre agli studi e poi i consulenti, secondo vari parametri, sceglieranno il loro praticante».

La convenzione entrerà in vigore il prossimo anno accademico e darà la possibilità a dieci ragazzi di inserirsi nel 2016 in uno studio. La firma è stata uno dei passaggi del convegno promosso dall'Ordine dei consulenti del lavoro di Bergamo che ieri si è riunito in assemblea per approvare il bilancio consuntivo e previsionale del prossimo anno.

I soci, oltre ad approvare all'unanimità il piano finanziario, hanno discusso, insieme ai vertici nazionali, le nuove prospettive della professione: «È stato un convegno molto utile – sottolinea il segretario Marcello Razzino – vista la realtà di Bergamo che vanta 353 consulenti in tutta la provincia, 254 dei quali iscritti al sindacato unitario Ancl, Associazione nazionale consulenti del lavoro».

La mediazione civile

Dalla scorsa estate, i consulenti del lavoro di Bergamo, tra i primi in Italia, hanno attivato anche presso il consiglio provinciale l'organo di mediazione civile e commerciale. In pochi mesi si sono iscritti 15 colleghi e il loro numero è destinato a salire perché sono circa una quarantina i consulenti che hanno svolto il corso per diventare mediatori nei mesi scorsi.